

Sabato 24 gennaio scorso finalmente è ripartito il Bacinno sciistico di Colle Rotondo da troppo tempo fermo.

Le forze di minoranza – guardando prioritariamente all'esigenza di restituire comunque un minimo di fiducia al Paese – in Consiglio Comunale – **hanno doverosamente e responsabilmente dato voto favorevole alla delibera esecutiva che ha consentito il RIAVVIO DEL BACINO DI COLLE ROTONDO.**

SI È POSTO COSÌ TERMINE AD UNA VICENDA che ha costituito una dolorosa ferita la quale ha tartassato per anni la vitalità operativa del nostro amato Scanno.

La vicenda ha riguardato ben due precedenti Amministrazioni (sindaci Eustachio Gentile e Angelo Cetrone).

Nell'interesse di Scanno tutte e tre le

liste elettorali ponevano al "primo posto" la rimessa in funzione delle infrastrutture pubbliche ferme e tra queste vi era senza dubbio Colle Rotondo. Pertanto **ogni lista avrebbe (CON IL PROPRIO STILE) SAPUTO RIMETTERE IN FUNZIONE GLI IMPIANTI NELLA TEMPISTICA IMPIEGATA dall'ATTUALE MAGGIORANZA.** Per noi rimangono fermi i principi fondanti di garantire il controllo e la vigilanza per una corretta amministrazione delle risorse della collettività. **Come** gruppo consiliare "Vivere Scanno", **in presenza di una delibera** assolutamente INDETERMINATA abbiamo proposto nel corso dell'iter amministrativo DOVEROSE DOMANDE per garantire **esattezza nei procedimenti amministrativi da seguire nonché la definizione di un chiaro quadro finanziario che evidenziasse i costi ed i benefici dell'intera operazione.** Domande che hanno avuto come risposta **astio, risentimento e denigrazione da parte del coordinamento esecutivo della maggioranza.**

Giardino Dorato

di Angela Giovannelli



SCANNESITÀ

Quelli che vanno fuori a lavorare perdono la scannesità; quelli che sono emigrati all'estero hanno perso la loro scannesità. È così? Dobbiamo capirci bene su questo punto.

Attenzione che basta andare a Sulmona a lavorare che non si è più scannesi.

Magari perché si è spostata la residenza e la casa di Scanno è diventata la seconda casa.

Allora siamo diventati turisti?

Avrà pure significato essere nati qui e magari averci vissuto l'infanzia e l'adolescenza.

Ci sono poi i casi di radici famigliari completamente estirpate da questa terra e messe in altri luoghi.

Qualcuno torna, particolarmente attratto dal richiamo dei luoghi natali: questo è importante?

"Va' dove ti porta il cuore" ha scritto Susanna Tamaro. E il cuore ti porta in quei luoghi che conosci perfettamente perché bambino hai interiorizzato tutti i particolari.

Se fai un giro per il mondo e vai a visitare i compaesani, trovi nelle loro case oggetti scannesi, ti parlano in dialetto, mantengono le tradizioni nelle loro famiglie, anche nelle nuove generazioni.

È come stare a Scanno: abbiamo nei nostri occhi quel paesaggio, parliamo la stessa lingua, abbiamo ricordi di vita insieme, abbiamo la memoria dei nostri avi.

Ci sono persone di questo paese che ho amato e sono per il mondo vive e morte.

Il mio amore per loro nutre questa terra!

PROGETTO ARCOBALENO

ANZIANI PER SCANNO / idee solidali azione sociale

La consistenza delle persone anziane (età uguale o maggiore dei 65 anni) residenti a Scanno si attesta intorno al **32,3%** del totale dei residenti, cioè 664 anziani su 2.073.

In pratica circa il 10% in più rispetto a quanto si registra per la media dell'intera provincia dell'Aquila. I dati si riferiscono al 2005 e sono tratti dal documento **I sistemi locali del lavoro in Abruzzo** (del Servizio per l'informazione statistica della Regione Abruzzo).

Una percentuale così alta, fa assumere al problema una valenza strategica nella gestione dei servizi resi alla cittadinanza.

Indipendentemente dalla maggiore o minore sensibilità che si può avere nei confronti dei problemi sociali, è del tutto evidente che con questi numeri qualsiasi Amministrazione si deve porre il problema anziani, cercando di essere molto attenta nell'interpretare e saper leggere le molteplici esigenze di questa ampia fascia di popolazione (1/3 del totale) ed adoperarsi per soddisfarle.

Non basta però solo l'attenzione. E' richiesto uno sforzo concreto, anche economico, tenendo soprattutto presente la debolezza intrinseca (fisica ed a volte anche psicologica) delle persone anziane.

Al riguardo è auspicabile un vero e proprio **Progetto Anziani per Scanno**, finalizzato al raggiungimento di obiettivi chiari e precisi. Del Progetto dovrebbe farsi carico l'Amministrazione comunale, impegnando proprie risorse e promuovendo la collaborazione con le strutture già presenti sul nostro

territorio (volontariato, cooperative, ecc.) e coordinandone gli interventi. Considerando che il tema degli anziani è anche nell'agenda di altri Enti sovracomunali (Comunità Montana, Provincia e Regione), è essenziale fare sinergia con essi in modo da accrescere l'effi-

cazia degli interventi e contenerne i costi.

Gli obiettivi dovrebbero scaturire da un'attenta e completa analisi delle esigenze, **coinvolgendo direttamente gli stessi anziani.**

Nella percentuale del 32,3% (664 unità)

sono comprese le persone autosufficienti e non. Queste ultime rappresentano la maggiore criticità del problema, in quanto hanno bisogno di una rete affidabile di servizi sociali e sanitari.

Dimensioni di questo tipo richiedono che l'Amministrazione si interessi con continuità alla questione e giustificano la messa in cantiere di un apposito Progetto.

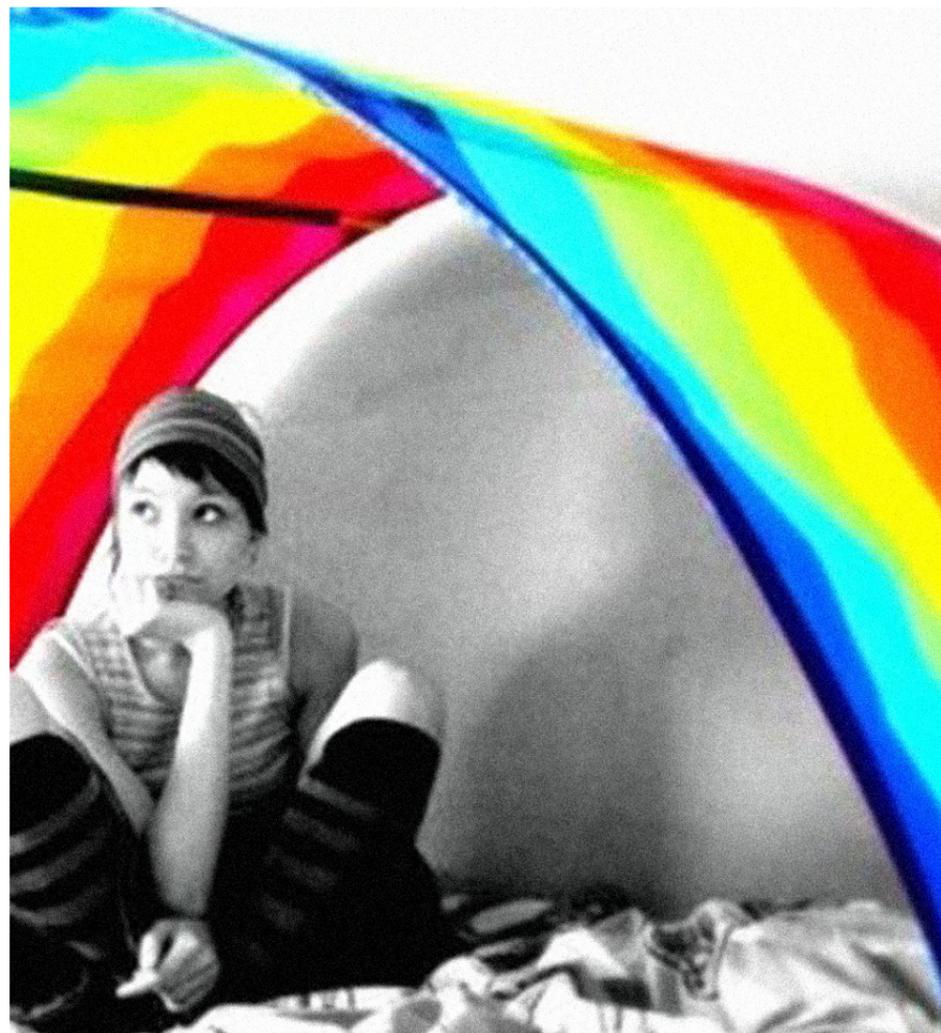
Le linee guida potrebbero essere le seguenti:

- focalizzare sempre l'attenzione sull'intera famiglia degli anziani;
- dare priorità per gli interventi a favore della non autosufficienza;
- dare assoluta priorità per le politiche che mantengono l'anziano nel proprio domicilio;
- integrazione delle politiche per le persone anziane: tempo libero, mobilità, ecc. ed in particolare l'integrazione socio-sanitaria.

Ovviamente per affrontare tali questioni è necessario avvalersi di regole chiare, magari adottando quelle definite a livello provinciale e/o regionale. E' risaputo che per realizzare interventi veramente efficaci sono necessarie risorse superiori a quelle oggi disponibili nelle casse comunali, regionali e nazionali. Questo impone che l'utente compartecipi alle spese, ma con criteri di ripartizione equi.

FINE PRIMA PARTE

di Guido Nannarone



... comunicare... partecipare... comunicare...

COMUNICATO STAMPA DIRAMATO IL 30 / 01 / 2009

CI RISIAMO... CORSI E RICORSI STORICI

ABBIAMO ASCOLTATO I BUONI PROPOSITI DEL SINDACO ... CON IL RICHIAMO ALL'UNITÀ DEL PAESE...

... Signor Sindaco raccogliamo certamente l'invito a ricercare l'unità di intenti sulle cose – tante – ancora da fare. Da sempre sosteniamo che occorre "governare con il paese" (e non governare il paese) attraverso un confronto franco e democratico indispensabile per costruire soluzioni idonee per amministrare Scanno e che trovino una larga condivisione.

... Con tale spirito esprimiamo la nostra incomprendimento per i "modi e toni" di confronto – non certamente funzionali agli interessi del Paese – utilizzati nella stampa locale da alcuni membri della maggioranza contro le forze di minoranze che avrebbero come grave colpa quella di "esserci e di esercitare" il ruolo riservatogli dalla legge, cioè "stimolare e controllare".

... Ci preoccupa non poco questa "anima della maggioranza" che continua a credere nella politica dello scontro e della forte contrapposizione al fine di creare lacerazioni e divisioni utili solo al POTERE... la storia ci ha infatti insegnato che il POTERE si giova delle divisioni ... DIVIDE ET IMPERA ...

... Ci preoccupa la PRESUNZIONE E L'ARROGANZA di questa faccia della maggioranza che gradirebbe che la minoranza si identificasse con le emblematiche tre scimmiette (non vedo, non sento, non parlo).

Che ... "accetterebbe" una minoranza servile che rinuncia al suo ruolo istituzionale primario di garanzia del controllo e della vigilanza dell'attività amministrativa, assicurato attra-

verso un confronto aperto e trasparente finalizzato ad assicurare gli interessi generali del paese. "Assicurare gli interessi generali di Scanno" sono l'obiettivo che motiva e costituisce la ragione del nostro essere in politica. ... **Ci preoccupa l'INDIFFERENZA** mostrata rispetto a **principi fondamentali per assicurare il buon governo che sono: limpidezza e correttezza delle procedure.**

... sono ancora senza esito i chiarimenti più e più volte sollecitati in merito a criteri di scelta e procedure seguite nelle diverse azioni messe in campo dall'Amministrazione ...

... Siate certi che noi "a e per" Scanno ci saremo e sfideremo questa maggioranza a mettere in campo un disegno strategico di lungo respiro che consenta di **CREARE OPPORTUNITÀ per i nostri GIOVANI e per tutta l'IMPRENDITORIA LOCALE.**

I CONTI si fanno alla fine della legislatura e non contando solo i tagli dei nastri, ma valutando gli obiettivi effettivamente raggiunti utilizzando indicatori rappresentativi del reale sviluppo del Paese quali: Crescita del prodotto interno, Crescita delle presenze turistiche, Miglioramento della qualità dei servizi, Incremento di occupazione, Valorizzazione del territorio, Arresto dello spopolamento,...

... Siate certi che su obiettivi che vanno nell'interesse di TUTTA LA

COLLETTIVITÀ ci siamo e ci saremo sempre... infatti, solo l'amore per Scanno ci ha responsabilmente fatto votare in consiglio comunale la "delibera Sacmif" che, per come era strutturata, la stessa maggioranza avrebbe dovuto rigettare, "cestinare" per non prendersi in giro...

... Riteniamo che i "toni denigratori" utilizzati verso le minoranze non portino nessuna utilità al bene di Scanno. Per questo TUTTI, crediamo, dobbiamo riflettere con umiltà e onestà intellettuale, sui trascorsi e desolanti accadimenti passati, ancora tanto vivi nell'animo degli Scannesi.

Crediamo occorra che tutti operino con umiltà una seria riflessione ricordando:

Che IL BACINO DI COLLEROTONDO ERA FERMO DA PIÙ DI UNA LEGISLATURA (Sindaci Eustachio Gentile e Angelo Cetrone) PER LE NOTE DIFFICOLTÀ DELLA VALLE ORSARA; Che la MINORANZA (ora coordinamento...) aveva a lungo DIBATTUTO sulla assoluta NECESSITÀ di coinvolgere INVESTITORI PRIVATI non FINANZIATI dalle casse del Comune, OSSIA DAI PORTAFOGLI DEI CITTADINI DI SCANNO;

Che mentre si dibatteva VALLE ORSARA veniva "DECOTTA" MANDANDO IN FUMO INGENTI RISPARMI DI FORZE OPERATIVE DI SCANNO ...;

Che i "PRIVATI" INVECE DI METTERE IN CAMPO RISORSE ECONOMICHE attendevano che Valle Orsara spirasse ... **QUINDI TEMPI PER LORO PIÙ FERTILI ...;** **Che il SACRIFICIO PER LA RIPARTENZA È RICADUTO IN TOTO SULLA COLLETTIVITÀ;** **Che le condizioni per riaprire il bacino sono maturate nella PRECEDENTE LEGISLATURA con la delibera di Consiglio assunta all'UNANIMITÀ per il Bacino di Colleterondo e con IL RISANAMENTO DEL BILANCIO COMUNALE CHE HA CONSENTITO L'ACCENSIONE DEL MUTUO;** **Che il "PRIVATO" HA AVUTO LA COMPLETA DISPONIBILITÀ DEL BACINO CON CANONI PRIVILEGIATI DEFINITI A TRATTATIVA DIRETTA... CON LA POSSIBILITÀ PURE DI LASCIARE APPENA CONCLUSA LA FASE DI VACCA GRASSA...**

L'EUFORIA NON DEVE FAR DIMENTICARE A NESSUNO:

CHE NON CI SONO STATI REGALI DA IMPRENDITORI ESTERNI anzi...

CHE TUTTO È STATO FATTO CON I SOLDI DELLA COLLETTIVITÀ E CON IL SACRIFICIO DEI RISPARMI DEGLI SCANNESI ...

CONTINUIAMO A CHIEDERE AL SINDACO

CONTINUIAMO A CHIEDERE AL SINDACO poichè NESSUNA CONCRETA RISPOSTA ALLE NOSTRE DOMANDE È STATA AD OGGI PRODOTTA A BACINO DI COLLE ROTONDO OPERATIVO:

- quali spese giustificano il mutuo da accendere di 500.000 euro?
- come sarà utilizzato il contributo di 825.000 euro stanziato dalla Regione?
- se esiste un progetto quadro esecutivo che

ricomprensca tutti i bacini sciistici operativi e potenziali: Colle Rotondo, Passo Godi, Le Prata...

- quali siano gli scenari futuri che si prevedono per la gestione del bacino di Colle Rotondo a breve, a medio e a lungo periodo.

NON CI SONO RISPOSTE A CRITICITÀ PIÙ VOLTE EVIDENZIATE QUALI:

- la MANCANZA DI GARANZIE e/o tutele del

Comune nella stipula del contratto di gestione;

- la MANCANZA DI GARANZIE del Comune rispetto al "liquidatore" in ordine al diritto di riscatto con ristoro dei costi sostenuti per gli interventi che saranno attuati;
- la MANCANZA DI ACCORDI per la gestione dei rifugi;
- la MANCANZA DI CONVOCAZIONE DI UN CONSIGLIO COMUNALE APERTO DA PARTE DELLA MAGGIORANZA che consenta il coin-

volgimento e la partecipazione di tutti – cittadine e cittadini, operatori, associazioni di categoria e non –.

Non può essere di sicuro la minoranza ad avere il compito di dare risposte in sede di Consiglio comunale aperto alle istanze dei diversi soggetti interessati all'azione di governo. La minoranza le propone e le sollecita per poi dividerle o meno in funzione di una sana ed irrinunciabile dialettica democratica.

VALLE ORSARA... UNA FERITA PER IL PAESE

Da questo giornale crediamo sia doveroso dire GRAZIE - GRAZIE - GRAZIE ... a tutti quegli operatori di Scanno che hanno investito i loro risparmi ottenuti con fatica e sudore per ridare lustro al bacino sciistico di Colle Rotondo.

Crediamo che la faccenda " Sacmif" – così come maturata – nulla abbia fatto per alleviare un dolore così grande e medicare una ferita ancora sanguinante.

L'indifferenza mostrata pensiamo sia il segno di un'Amministrazione ...distratta e poco

attenta a legittimi interessi e più dedita a soddisfare ...impegni elettorali sulla pelle altrui...

Da sempre abbiamo sollecitato l'Amministrazione a coinvolgere tutte le componenti del Paese anche attraverso un Consiglio comunale aperto... inutilmente.

Noi non ci fermiamo qui. Siate certi che non vi lasceremo soli.



IN PRIMO PIANO IL BATTIPISTA

È vero che "non possono esser fatte le nozze con i fichi secchi", ma è altrettanto vero che se i soldi a disposizione sono pochi il buon padre compra l'essenziale e si assicura qualche provvista.

Perché acquistare un altro battipista? Basta quello della Turmont tante volte citato in circostanze formali (contratto con la Sacmif compreso).

Perché si sono VOLUTI spendere ben 384.319,00 euro del contributo pari a 825.000 euro della Regione finalizzati a interventi e investimenti sugli impianti sciistici del comprensorio di Scanno?

Non era più proficuo per Scanno usare il contributo regionale per gli interventi necessari a rimettere a sistema il bacino scioviano e

accendere 500.000 euro di mutuo per potenziare Passo Godi?

Non si dica per carità che la Regione avrebbe tolto il contributo se non si fosse comprato il battipista. È vero che la delibera regionale che aveva recepito la richiesta del Sindaco Angelo Cetrone prevedeva l'acquisto del battipista per 430.000 euro, ma se si fosse VERAMENTE VOLUTO si sarebbe ottenuto dalla Regione una variazione sull'utilizzazione del finanziamento.

Su quali altri contributi pubblici si potrà contare a breve termine (lo Stato, la Regione, la Provincia hanno bilanci da ripianare), per riqualificare e rilanciare davvero il nostro turismo più che accrescere le casse private dell'imprenditore di turno?



domanda d'attualità

Pregiatissimo Signor Sindaco, **continuamo a richiedere una sollecita affissione all'albo del Comune delle delibere adottate dalla Giunta e dal Consiglio comunale, affinché sia garantito alla collettività il diritto del controllo dell'attività amministrativa.**

La maggior parte delle delibere adottate vengono pubblicate dopo mesi spesso alla vigilia estrema dell'attuazione (dopo che – con l'atto ancora esecutivo – sono state completate le attività istruttorie).

Un esempio per tutte viene dalla delibera della Giunta del 17 dic scorso di acquisto del gatto delle nevi – battipista al costo di

384.319,00 euro dalla ditta **Sacmif.**

Il 28 gen la delibera (adottata il 17 dic) viene pubblicata, cioè affissa all'albo del Comune affinché tutti i cittadini possano consultarla ed eventualmente avanzare proprie osservazioni. Dal 28 gen quindi la delibera diviene efficace, ossia solo da tale giorno si possono avviare le procedure per l'acquisto del battipista. **Ma il gatto delle nevi come noto è stato consegnato il 30 gen.**

Trascorso solo un giorno!

Ci domandiamo, la struttura del Comune quando ha formalizzato la richiesta di acquisto alla Sacmif prima o dopo la pubblicazione?

RISPONDE IL SINDACO

Già dal prossimo numero ci auguriamo di ospitare in questa RUBRICA comunicazioni da parte del nostro Sindaco



OPINIONI IN LIBERTÀ

Riflessioni di Massimo d'Alessandro

Mi permetto di fare alcune riflessioni sulle ultime vicende politiche.

Mia unica intenzione è quella di veder funzionare i cannoni dell'inevamento programmato affinché possano sparare sui tanti e pericolosi focolai del nostro piccolo centro.

Mi sembra di rivivere storie già vissute. È tutto tragicamente accaduto altre decine di volte negli ultimi 30 anni. **(APPARTENEVO A QUELLA CATEGORIA DI GIOVANI CHE BENE O MALE SONO RIUSCITI A SOPRAVVIVERE IN QUESTO PAESE).**

Maggioranze ed opposizioni, inevitabilmente e radicalmente gli uni contro gli altri. Guai a provare a vedere se un'idea dell'altra parte è migliore della propria. Guai a provare a mettere in discussione le proprie convinzioni.

Il parcheggio è stato realizzato? ... meglio farlo funzionare piuttosto che farlo deteriorare, la seggiovia c'è e facciamola girare (... e non è perché a me piace terribilmente sciare che sono favorevole ad una sua riapertura).

In un paese ad economia turistica, la riattivazione di una stazione invernale (con le strutture scioviane già realizzate) può essere considerata la meno "onerosa" per la collettività, in fatto di sprechi, rispetto a tutti gli sperperi e gli aiuti di Stato che ci sono "in giro" per l'Italia, elezioni a ripetizione comprese: questa almeno avrebbe la prospettiva di riavviare una economia quasi inesistente.

Per rimanere nell'attualità del momento, io penso che le verità non stanno mai tutte da una parte e perdonatemi, ho avuto la fortuna/sfortuna di apprezzare i modi e le convinzioni di tutte le parti dell'arco costituzionale degli ultimi 30 anni soprattutto per problemi legati alle personali attività lavorative. Ebbene sono sempre più convinto che prescindendo dallo schieramento (per parlare di differenze: gli acronimi di Comunione e Liberazione e di Lotta Continua hanno solo un piccolissima differenza) in questo bellissimo paese dove sono nato e vivo da sempre, indurre l'armonia potrebbe essere solo questione di poco... Basterebbe stimolare e potenziare il senso civico, l'interesse collettivo e convincere chi deve essere convinto (e per fortuna sono sempre di meno) che l'interesse proprio non è sovrano e che l'interesse soggettivo deve essere parte integrante dell'interesse collettivo ...lo è sempre stato e lo dovrà essere sempre di più in futuro, ... **E ALLORA QUAL'È QUESTA FORTE SPINTA CHE INEVITABILMENTE METTE SISTEMATICAMENTE GLI UNI CONTRO GLI ALTRI ? (e meno male che a Scanno siamo pochi) la risposta non può che essere una lascio lo spazio in bianco perché penso che tutti noi la conosciamo e allora se così è Proviamo a sognare.**

La seggiovia riapre e funzionerà ininterrottamente tutto l'anno, finita la neve possono cominciare le escursioni, a piedi, in bici, a cavallo valorizzando le peculiarità paesaggistiche che altri non hanno, possono nascere nuove professionalità legate al turismo. Ad attenuare le passività del momento basterebbe che gli sciatori "riempissero" metà delle strutture attualmente presenti durante l'intera settimana, quanti giovani camerieri, cuochi

ed altro potrebbero avere un posto di lavoro quasi fisso? Quanti noleggi ancora potrebbero funzionare con dignità? **Si riuscirebbe a far ripopolare l'incasato del nucleo storico, oltre che a realizzare nuove unità abitative, con incremento delle maestranze nelle diverse attività collegate.**

Un progetto complessivo di rilancio socio economico realizzato con professionalità e con la partecipazione di tutti potrebbe essere una prospettiva molto significativa per la riqualificazione di Scanno. Che si legherebbe alla apparente e insignificante riapertura degli impianti troppo frettolosamente giudicata inopportuna. Alle Ciminiere, a pochi minuti dagli impianti in un contesto quasi da sogno (a proposito torno a fare l'appello che piuttosto che rimontare la Seggiovia Carapale forse sarà più opportuno e conveniente allungare e bonificare la pista del Vallone realizzando piste più facili) si possono osservare fiori e piante rare, fauna pregiata, riscoprire i vecchi segreti della pietra della Valle, e tante altre cose ancora. Ci si può arrampicare, si potranno allestire una serie di percorsi per l'utilizzo delle bici da discesa ed altro ancora, si potranno allestire vie ferrate, il segreto sta ancora una volta nel cercare di allungare la stagione di utilizzo degli impianti valorizzando la peculiarità unica in Abruzzo che la seggiovia parte dal paese.

Attenzione Passo Godi non va dimenticato. **Va avanti pur se tra difficoltà, le cui origini si perdono nella notte dei tempi. Per fortuna è uno di quei poli turistici attrezzati per l'inverno dove, secondo il mio modesto parere il rapporto investimenti ricavi ha un indice proporzionale, tra i più alti della regione...** Potrebbe essere un punto nodale per il futuro approccio al comprensorio di Roccaraso, potrebbe anche essere una zona destinata a riserva di caccia per valorizzare ancora una volta peculiarità che in altri contesti mancano (a proposito le "aree contigue" dei Parchi non piacciono ai politici della costa e non, ... si attendono le loro istituzioni da circa 20 anni, questo ha provocato e continua a provocare seri ritardi nella pianificazione del territorio).

Inevitabilmente anche a Passo Godi i problemi non mancano. CONVINTO CHE QUESTI CE NE SONO IN OGNI DOVE ED IN OGNI CONTESTO, volendo mantenere fede a quanto detto all'inizio, sono sempre più convinto che il FUTURO DEL NOSTRO PAESE, PIENO STRACOLMO DI POTENZIALITÀ INESPRESSE, DEVE PASSARE ATTRAVERSO UN PROCESSO DI PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE DELLE REGOLE CHE POI DEVONO ESSERE RISPETTATE. SOLO DOPO AVER FATTO QUESTO SALTO DI QUALITÀ IL CONFLITTO E L'INERZIA CHE SPESSO SFOGANO IN TRISTI EVOCAZIONI DEL PASSATO, POTRANNO PRODURRE QUEGLI EFFETTI DA TROPPI ANNI TANTO ATTESI E SPERATI.

Volendo continuare ad essere ottimista forse nei miei prossimi 50 anni qualche lumicino che si accende dovrei poterlo vedere ... **Confidando vivamente nelle future generazioni ed in quello che di buono esprime l'odierna classe politica.**

- Amichetti del quartierino, furbetti del quartierino, ... amichetti... furbetti... DATECI LE REGOLE! Ma esistono ancora? NOOO!!!!
- 45 AUTO NEL PARCHEGGIO COPERTO una quantità SMISURATA, CHE BEN GIUSTIFICA i miliardi spesi, lo scempio paesaggistico, le elargizioni ad personam ..., le parzialità, alla faccia di....
- Comune bello da morire sei venduto per un pugno di lenticchie (al momento promesse) a chi guadagna GIÀ con la cementificazione del tuo verde cuore. Perché ti umiliano e ti offendono con tale indifferenza e arida bramosia? Il Tuo patrocinio ... aiuta l'imprenditore privato per cosa? C'è CONFLITTO DI INTERESSI? ... E chi paga? pantalone!
- La comunicazione fedele dei lavori del consiglio comunale. Presidente a quando la rimessa in servizio degli impianti di registrazione dell'aula consiliare? Presidente attendiamo una risposta conclusiva!



AGENDA PER TE

SCANNO PAESE DELLA ... CARTA BOLLATA? A QUANDO IL DIFENSORE CIVICO?

"Buona" Amministrazione e diritti.

I cittadini per una "buona" Amministrazione sono tutti uguali. Ma c'è chi è "più uguale degli altri"?

Molto frequentemente i conflitti e la "carta bollata" originano dall'impressione di non essere tutelati.

Tutti coloro (semplici cittadini, ma anche amministratori) che sono o si sentono vittime di... "discriminazione" o che ritengono di essere stati trattati in modo iniquo ricorrono con frequenza eccezionale alla "tutela legale" per poter ottenere soddisfazione.

Perché non proviamo a scegliere di incoraggiare la conciliazione?

Le normative impongono alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di garantire a TUTTE le persone un trattamento imparziale, equanime. Questo di per se eliminerebbe il CONFLITTO. Ma il rapporto tra pubblica Amministrazione e cittadino è tradizionalmente un rapporto difficile e il cittadino viene frequentemente a trovarsi in posizione di inferiorità o di innegabile svantaggio.

Istituiamo anche a Scanno il DIFENSORE CIVICO. Da quello che segue capiremo perché TUTTI i cittadini riusciranno a ritrovare un clima di distensione.

TUTTI infatti non si sentiranno più soli nell'eventualità dovessero adoperarsi per FAR VALERE i propri diritti.

IL DIFENSORE CIVICO

Il DIFENSORE CIVICO, comunale, provinciale o regionale, è un **cittadino italiano esperto in materie giuridiche**, che fornisce informazioni e fa da **mediatore** tra i cittadini e l'Amministrazione interessata con i suoi servizi, istituzioni, aziende ed enti dipendenti.

Si tratta di un organo indipendente che assicura il rispetto dei diritti del cittadino nei confronti della pubblica Amministrazione, operando con imparzialità. Non è di competenza del DIFENSORE CIVICO, intervenire nelle questioni private o nei procedimenti giudiziari. Il suo servizio di consulenza ai cittadini è totalmente gratuito.

SCOPO DELL'ATTIVITÀ DEL DIFENSORE CIVICO È QUELLO DI:

- assicurare la tutela del cittadino nei confronti dell'Amministrazione;
- invitare l'Amministrazione, quando emergono errori o illegittimità, a modificare le proprie decisioni attraverso l'annullamento o la revoca del provvedimento adottato;
- aiutare l'Amministrazione stessa a riconoscere i propri errori ed a correggerli, assicurando tutela al cittadino che di quegli errori è stato vittima.
- intervenire, sollecitato nella sua azione dal singolo cittadino, da gruppi di cittadini o da associazioni, presso gli uffici per avere spiegazioni sui motivi che hanno comportato ritardi, omissioni o scorrettezze, ed invitare entro termini perentori a intervenire adeguatamente sia per concludere il procedimento, sia per correggere eventuali errori o promuovere eventuali azioni disciplinari;
- consultare documenti ed acquisire informazioni, convocare il responsabile dell'ufficio ed accedere agli uffici per compiere gli accertamenti necessari. L'intervento d'ufficio riguarda l'osservanza dei principi di legalità, trasparenza, buon andamento ed imparzialità, e si concretizza anche nella trasmissione di adeguate notizie sui risultati conseguiti

agli uffici competenti;

- riferire all'Amministrazione interessata per le anomalie e le disfunzioni riscontrate che incidono sulla qualità e regolarità dell'attività amministrativa;

- informare immediatamente l'autorità giudiziaria, se nello svolgere il suo lavoro il DIFENSORE CIVICO viene a conoscenza di fatti che costituiscono reato;

Le prerogative dell'attività svolta dal DIFENSORE CIVICO sono costituite dall'assenza di formalità per l'accesso all'ufficio, dall'assoluta gratuità del servizio ed assenza di qualsivoglia onere a carico del cittadino e, nei casi in cui le singole situazioni lo consentano, dalla garanzia totale di anonimato.

Il DIFENSORE CIVICO, un organo indipendente che fa da **mediatore tra i cittadini e la pubblica Amministrazione**, è stato istituito con la legge numero 142 dell'8 giugno 1990. Opera sul territorio ad ogni livello, comunale, provinciale e regionale.

Ai sensi dell'articolo 40 dello statuto del Comune di Scanno il difensore civico va nominato dal Consiglio comunale a meno che non si ricorra alla forma della "CONVENZIONE" con altri Comuni, Provincia o Regione.

Per cui Scanno – per dare rapidamente attuazione alla previsione statutaria – potrebbe stipulare una Convenzione con il difensore civico della Regione Abruzzo che potrebbe risultare anche più conveniente rispetto alla nomina di uno solo per il Comune di Scanno.

Stralcio Art. 40 Statuto Comune di Scanno <Nomina. Il Difensore civico è nominato dal Consiglio Comunale, salvo che non sia scelto in forma di convenzionamento con altri comuni o Provincia di L'Aquila o con la Regione Abruzzo, a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei consiglierii>

GRANI DI SAGGEZZA

"MANGANELLO E OLIO DI RICINO"

... ovvero umiltà del potere, rispetto delle diversità, osservanza della libertà di giudizio e di espressione, confronto delle idee, ovvero diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo...

"OPPRESSIONE"

Non mi pento dei momenti in cui ho sofferto;

porto su di me le cicatrici come se fossero medaglie, so che la libertà ha un prezzo alto, alto quanto quello della schiavitù.

L'unica differenza è che si paga con piacere, e con un sorriso... anche quando quel sorriso è bagnato dalle lacrime.

Lo Zahir, Paulo Coelho

L'uomo è nato libero e dappertutto è in catene.

Il contratto sociale, Jean Jacques Rousseau

L'anima libera è rara, ma quando la vedi la riconosci:

soprattutto perché provi un senso di benessere, quando gli sei vicino.

Charles Bukowski

La libertà significa RESPONSABILITÀ:

ecco perché molti la temono.

George Bernard Shaw

"VERITÀ"

... ricorda che tanto più colpisci nel segno, tanto più violenta, nervosa e volgare sarà la reazione dell'avversario..."

G. M.

